

Politica anti-schiavitù e tratta di esseri umani

In Principle lavoriamo con prestigiosi brand per risolvere le sfide di gestione e implementazione di marchi, assicurandone la coerenza in tutto il mondo. La nostra cultura aziendale di buona governance per il buon business si riflette su una serie di valori fondamentali per le relazioni con i principali gruppi di stakeholder: clienti, produttori, fornitori e membri del team. Applichiamo gli stessi valori a tutte le relazioni commerciali, in modo da far emergere il nostro atteggiamento nei confronti dello sfruttamento delle persone in qualsiasi forma, più in particolare dei reati previsti dalla Modern Slavery Act 2015. Ci impegniamo dunque a opporci alla schiavitù moderna in tutte le sue forme, impedendola a qualsiasi costo. Chiediamo di mettere in atto lo stesso atteggiamento verso tutti coloro che lavorano per noi e con cui abbiamo rapporti commerciali.

1. Scopo di questa politica

Secondo il Modern Slavery Act 2015 (d'ora in avanti "Atto") la schiavitù moderna è un reato e può avvenire in varie forme, tra cui servitù, lavori forzati e traffico di esseri umani, che hanno in comune la privazione della libertà di una persona da parte di un altro con fini di sfruttamento e guadagno personale o commerciale. Questo documento definisce la politica di Principle (d'ora in avanti "Azienda") con l'obiettivo di prevenire la possibilità che la schiavitù moderna possa manifestarsi all'interno delle sue sedi o della supply chain. L'accezione del termine "schiavitù moderna" può essere riscontrata nell'Atto.

Come gruppo abbiamo un approccio di tolleranza zero alla schiavitù moderna. Ci impegniamo ad agire in modo etico e con integrità in tutte le nostre relazioni e nei rapporti d'affari. Difatti applichiamo sistemi e controlli efficaci per garantire che non vi sia schiavitù moderna nella realizzazione delle nostre attività o di quelle dei nostri fornitori.

2. Prevenzione della schiavitù moderna

Ci impegniamo a garantire che vi sia trasparenza nelle nostre attività e nell'approccio di prevenzione alla schiavitù moderna nella supply chain, in linea con gli obblighi di divulgazione ai sensi del Modern Slavery Act 2015.

Ci aspettiamo gli stessi standard elevati da tutti i nostri clienti, fornitori e altri partner commerciali: stiamo evolvendo e aggiornando le nostre procedure di assegnazione dei contratti per includere specifici divieti contro il lavoro forzato, obbligatorio e con fini di sfruttamento, per evitare condizioni di schiavitù fra adulti e bambini. Ci aspettiamo che i nostri clienti portino i propri fornitori agli stessi standard elevati.

Tutti i membri del team hanno l'obbligo di familiarizzare con le nostre procedure per favorire l'identificazione e la prevenzione della schiavitù moderna e per gestire gli affari in modo tale da impedirne l'insorgenza. L'adesione a questa politica fa parte degli obblighi contrattuali di tutti i membri.

Pur riconoscendo il nostro obbligo statutario di definire i passaggi intrapresi per garantire che la schiavitù moderna e il traffico di esseri umani non si verifichino nelle nostre supply chain, non siamo a conoscenza della condotta degli individui e della organizzazioni all'interno della stessa. Per dimostrare la nostra osservanza, intendiamo attuare le seguenti misure:

- (i) Condurre valutazioni dei rischi per determinare quali aree della nostra attività e quali dei nostri fornitori sono maggiormente a rischio di schiavitù moderna, in modo che gli sforzi si concentrino su quelle aree;
- (ii) Impegnarci a trasmettere ai fornitori tanto la nostra politica Anti-schiavitù e Tratta di Esseri Umani, quanto a conoscere da vicino le misure da essi adottate per garantire che non vi sia schiavitù moderna nelle loro aziende;
- (iii) A seguito della valutazione dei rischi, cercare di introdurre fra clienti e fornitori, laddove appropriato, il pre-screening e l'auto segnalazione di atti di schiavitù moderna;
- (iv) Introdurre clausole contrattuali ai fornitori volte a confermare la loro adesione a questa politica e ad accettare il nostro diritto di controllare le attività e (ove possibile) le relazioni

A partire dall'esercizio 2016 includeremo nel report degli Amministratori, che accompagna il nostro bilancio annuale, un riferimento alla Dichiarazione Aziendale Anti-schiavitù e Tratta di esseri Umani, che verrà pubblicata sul nostro sito nel corso del 2016.

3. Responsabilità

La responsabilità di prevenire la schiavitù moderna spetta alla leadership aziendale. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di garantire che tale politica e la sua attuazione siano conformi ai nostri obblighi legali ed etici.

I Team Manager a tutti i livelli sono responsabili della comprensione e del rispetto di tale politica e che il personale aziendale riceva una formazione adeguata e costante su essa e sul problema della schiavitù moderna.

4. Azioni per denunciare la schiavitù moderna o la tratta di esseri umani

Il personale deve denunciare il prima possibile al proprio manager se sospetta o crede ci sia stata una violazione di questa politica, se crede che in futuro si possa verificare una violazione.

5. Salvaguardia

Incoraggiamo e sosteniamo l'onestà, dunque appoggeremo chiunque sollevi dubbi in buona fede nell'ambito di questa politica, anche se si rivelano sbagliati. Ci impegniamo a garantire che nessuno subisca trattamenti discriminatori a seguito della segnalazione in buona fede di schiavitù moderna in qualsiasi forma, in qualsiasi area della nostra attività o in una delle nostre supply chain. Per trattamento discriminatorio intendiamo il licenziamento, azioni disciplinari, minacce o altri trattamenti sfavorevoli a seguito di denuncia di un sospetto.

L'Azienda accetterà e manterrà anonime le denunce del proprio personale, sebbene l'anonimato renda più difficili le indagini e vada a inficiare le procedure di verifica. Incoraggiamo dunque il nostro personale a firmare le proprie denunce.

Eventuali affermazioni o accuse che siano considerate dannose o vessatorie comporteranno azioni disciplinari.

6. Comunicazione e sensibilizzazione

Il nostro approccio di tolleranza zero alla schiavitù moderna deve essere comunicato a tutti i fornitori, appaltatori e partner all'inizio del rapporto commerciale e ribadito, se necessario, anche in seguito.

7. Revisione

La Politica Anti-schiavitù e Tratta di Esseri Umani sarà rivista dal Consiglio di Amministrazione con cadenza regolare (almeno una volta l'anno) e potrà essere modificata di volta in volta. Questa Politica verrà utilizzata per formalizzare la nostra Dichiarazione sulla Schiavitù e la Tratta di Esseri Umani che pubblicheremo in concomitanza dei risultati finanziari del 2016.



Victoria Woodings

CEO

July 2018